

¹ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS

Via Carducci, 32 – 20123 Milano

C.F. 97681660581

Relazione di missione

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

I. Informazioni di carattere generale

Vita associativa e governance

Animal Equality Italia Onlus è un'associazione per la Protezione Animale fondata nel 2006. In Italia ha operato fino al 2019, come associazione non profit iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia (la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia è stata richiesta in data 28 ottobre 2019), rivestendo pertanto la qualifica di Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10, c 8 del D.Lgs. n.460/97. In seguito alle novità introdotte dal D.lgs. n. 117/17, in tema di terzo settore e alla conseguente necessità da parte dell'Associazione di procedere ad un adeguamento del proprio Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il suo orientamento all'assunzione di una forma associativa aderente a quella degli ETS *tout court*, risultante più adatta rispetto alla disciplina specifica per le Organizzazioni di Volontariato già adottata dall'Associazione.

In data 24 luglio 2019, si svolgeva l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione, tenuto conto che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del D.lgs. n. 117/17, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del medesimo, si intende soddisfatto attraverso il riconoscimento quale Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate; al riguardo, si ribadisce che le associazioni animaliste rientrano tra quelle meritevoli del riconoscimento ad Onlus secondo quanto anche precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interrogazione parlamentare in Senato n.4-02813, 4-03222 del 12 novembre 2010; inoltre, con riguardo all'applicazione del regime fiscale previsto per gli Enti che saranno iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, vale quanto stabilito dall'articolo 104, comma 2 del D.lgs. n. 117/17, e

conseguentemente che l'acronimo ONLUS e le clausole relative alla disciplina delle ONLUS cesseranno di essere utilizzati in coerenza con le predette disposizione normative. Pertanto, l'assemblea dei soci deliberava di adottare due nuovi testi statutari: i) il primo, con utilizzo temporaneo sino al momento dell'effettiva iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderente alla disciplina delle ONLUS, tenuto però conto delle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, già allo stato attuale applicabili; ii) il secondo totalmente aderente alle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, da applicarsi a partire dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. L'efficacia della delibera di approvazione dei due nuovi testi statutari veniva subordinata al riconoscimento dell'Associazione quale ONLUS da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. In data 21 settembre 2019, si svolgeva una nuova assemblea straordinaria dei soci che, in relazione alla delibera già assunta in data 24 luglio 2019 con riguardo all'adozione del nuovo testo statutario relativo alla qualifica di Onlus, apportava delle modifiche agli Statuti approvati tenuto conto delle osservazioni della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, Ufficio Controlli, Anagrafe Onlus contenute nella comunicazione n. Registro Ufficiale 0120342 del 22 agosto 2019, ricevuta il 27 agosto 2019.

Allo stato attuale, pur essendo già stato istituito il RUNTS, l'Associazione non risulta ancora iscritta, tenuto conto di quanto stabilito dal D.M. del 15 settembre 2020 che prevede, ai sensi dell'art.34 c.2, che l'Agenzia delle Entrate aggiorni l'elenco delle organizzazioni iscritte nella Anagrafe delle ONLUS, al giorno antecedente l'avvio del RUNTS, e lo comunichi al RUNTS medesimo; pertanto, l'Associazione ha ritenuto coerente con il non chiarissimo quadro normativo non procedere all'iscrizione al RUNTS prima della predisposizione del predetto elenco che, sulla base del comunicato stampa del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato comunicato dall'Agenzia delle Entrate al RUNTS; in questo contesto, va considerato che l'art.34 c.3 del predetto D.M. precisa che *“Ciascun ente inserito nell'elenco di cui al comma 2, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, presenta, a partire dalla data di pubblicazione di cui al comma 2 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, utilizzando la modulistica resa disponibile sul Portale del RUNTS, apposita domanda”*. L'Associazione procederà pertanto nel rispetto delle predette scadenze. Si precisa infine che l'articolo 9, c. 6, del D.L. n. 228/21, ha previsto che le ONLUS iscritte all'apposita Anagrafe continuano ad essere destinatarie della quota del 5 per mille dell'Irpef, con le modalità previste per gli enti del volontariato dal DPCM 23 luglio 2020.

La sede operativa dell'Associazione è stata, nel corso dell'esercizio 2021, a Milano in via Andrea Doria, 35. Nel corso del 2022, l'Associazione ha interrotto il rapporto di locazione dei predetti uffici, optando per il telelavoro e avendo già provveduto, con delibera del Consiglio Direttivo, in data 16 novembre 2021, a spostare la sede legale all'interno del Comune di Milano, ai sensi dell'art 1 comma 4 dello statuto, in via Carducci 32, presso lo studio professionale del commercialista incaricato.

Mission, attività svolte e dati sugli associati e loro partecipazione

L'Associazione Onlus non ha fini di lucro, essendo animata da principi solidaristici e pertanto si adopera per perseguire finalità di carattere sociale, civile e culturale. L'Associazione ha come fine la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del consumo di carne fino ad una dieta a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi verso l'ambiente.

Per gli scopi prefissi, l'Associazione svolge la propria attività tramite una peculiare forma di apporto di volontariato da parte della società civile coinvolta con riguardo ad attività relative alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare, ma soprattutto con lo svolgimento dell'attività di "Difensori degli Animali": un gruppo composto di oltre 30.000 persone che prestano volontariato occasionale (<https://www.animalequality.it/notizie/692/6-motivi-diventare-un-difensore-degli-animali/>).

Inquadramento fiscale dell'Associazione

In termini fiscali, l'Associazione Animal Equality Italia Onlus non svolge nessuna attività di tipo commerciale; il reddito complessivo è determinato ai sensi dell'articolo 143 del DPR 917/86, evidenziando che l'Associazione non ha percepito alcun reddito nel corso del 2021 e non è pertanto dovuta IRES. L'Associazione gode inoltre dell'esenzione IRAP della Regione Lombardia di cui all'art.77 commi 1 e 2, della L.R. n.10 del 14 luglio 2003.

Si segnala dunque, che Animal Equality, in quanto ONLUS non iscritta per l'esercizio 2021 al RUNTS, e nel contesto di non operatività della normativa fiscale degli ETS, mantiene il previgente regime fiscale delle ONLUS di cui al D.Lgs. n.460/97. Al riguardo, si deve quindi chiarire come le ONLUS non possano ancora applicare la distinzione tra attività di interesse generale e diverse, rimanendo invece valida la suddivisione in attività istituzionali e attività direttamente connesse.

Le erogazioni liberali effettuate da soggetti non titolari di reddito di impresa e dai titolari di reddito di impresa sono deducibili/detraibili secondo le agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare quella prevista per gli ETS di cui all'art. 83 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/17.

II. Illustrazione delle poste di bilancio

II.1 Criteri generali di redazione del bilancio

Disciplina di bilancio applicabile

In via preliminare, si deve precisare che Animal Equality, in adesione all'interpretazione di cui alla Nota n.19740 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del 29 dicembre 2021, in qualità di ONLUS, pur non essendo ancora iscritta al RUNTS, procede, per la prima volta, a redigere il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni dell'art.13 c.1 e 3 del D.Lgs. n.117/17 e in conformità allo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Va però tenuto conto, come sopra già illustrato, che, dovendo le ONLUS, in via transitoria, ancora rispettare la specifica disciplina di cui al D.Lgs. n.460/97, nella Macroclasse A) dello schema dei Rendiconto Gestionale, dedicata alle attività di interesse generale degli ETS, trovano collocazione le attività istituzionali esercitate nel 2021 in coerenza con l'art.4-bis dello Statuto, mentre nella Macroclasse B), dedicata alle attività diverse degli ETS, dovrebbero trovare collocazione le cosiddette attività direttamente connesse di cui all'art.4-ter dello Statuto vigente, che però l'Associazione non ha esercitato.

Inoltre, per completezza, si segnali che l'Associazione è assoggettata per la prima volta, per l'esercizio 2021, all'obbligo di predisposizione del bilancio sociale di cui all'art. 14 del Dlgs. n.117/2017 secondo le Linee guida per gli enti del Terzo settore di cui al DM 4 luglio 2019, avendo i ricavi e i proventi superato il limite di un milione di Euro nell'esercizio in oggetto.

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio è relativo all'esercizio che va dall'01/01/2021 al 31/12/2021 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, nonché dalla presente Relazione di Missione, evidenziando un risultato gestionale positivo di Euro 32.299.

Come previsto dall'Introduzione del già richiamato D.M., la predisposizione del bilancio d'esercizio deve essere conforme *“alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di*

valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore". Pertanto, nel presente bilancio si osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, nonché la specifica disciplina di cui all'OIC 35.

Destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o intendono fornire risorse senza nessuna aspettativa di un ritorno.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, nel rispetto del principio della neutralità.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Si precisa che:

- a) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e al comma 2 dell'art. 2423 bis del codice civile;
- b) la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);
- c) non sono stati contabilizzati proventi non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso;
- d) si è tenuto conto dei rischi di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le voci del bilancio d'esercizio sono comparabili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente, provvedendosi a riclassificare le voci del precedente esercizio in base ai nuovi schemi di bilancio; non si è manifestata la necessità di effettuare rettifiche dei saldi d'apertura in sede di applicazione per la prima volta dell'OIC 35.

I criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, con applicazione del *fair value* per le transazioni non sinallagmatiche o per quelle avvenute a valore simbolico. In relazione alla necessità di eseguire eventuali svalutazioni, ai fini della determinazione del valore d'uso, si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9, rilevando le svalutazioni in un'apposita voce del Rendiconto Gestionale.

Crediti

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore presumibile di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate in base alla loro effettiva consistenza.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei attivi sono iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, nonché i costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

Debiti

Sono valutati al loro valore nominale.

Donazioni e liberalità ricevute

Le liberalità ricevute sono rilevate come proventi nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle e, qualora siano in natura, sono rilevate secondo il criterio del *fair value*. sempre che esse siano misurabili attendibilmente. In caso di erogazioni liberali soggette ad apposizione di vincoli o condizionate, si applica quanto previsto dall'OIC 35 nei punti da 18 a 21.

II.2 Le consistenze e le variazioni dell'attivo

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si desumono dai prospetti che seguono.

Immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.632	57.276	87.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-14.695	-20.137	-34.832
Valore di bilancio	15.936	37.139	53.076
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.581	225.690	227.271
Ammortamento dell'esercizio	6.443	9.600	16.043
Totale variazioni	-4.862	216.090	211.228
Valore di fine esercizio			
Costo	32.213	282.966	315.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-21.138	-29.737	-50.875
Valore di bilancio	11.075	253.229	264.304

Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 11.075 è dato da un costo storico di Euro 32.213 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2021 di Euro 21.138. Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da spese relative al sito internet e al software gestionale, ammortizzate secondo un piano quinquennale. Si segnalano acquisti nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 1.581 con riguardo ai software. Non si rilevano dismissioni. Non risultano iscritti in Stato Patrimoniale costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

Le **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 253.229 è dato da un costo storico di Euro 282.966 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2021 di Euro 29.737.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Il piano di ammortamento è il seguente:

- Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie 15%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

In relazione ai beni acquisiti nel corso del presente esercizio, si è proceduto a dimezzare l'aliquota per tenere conto del minor impiego del bene nell'esercizio di entrata in funzione.

I beni di importo inferiore a 516 Euro acquisti nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati.

Nella seguente tabella si riportano i movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali:

Categoria	Costo storico al 31.12.2021	Acquisti dell'anno	Amm.to dell'anno	Fondo amm.to	Valore netto al 31.12.2021
Fabbricati	220.000	220.000			220.000
Attrezzature varie	15.966		2.270	7.490	8.476
Mobili e arredi	15.943		1.913	6.368	9.575
Macchine elettroniche d'ufficio	31.057	5.690	5.417	15.879	15.178
Totale	282.966	225.690	9.600	29.737	253.229

L'incremento di 220.000 Euro relativo ai fabbricati corrisponde ai valori di mercato (*fair value*), dell'immobile abitativo e del box siti in Andora (SV) - rispettivamente valutati in 190.000 Euro e 30.000 Euro, stimati sulla base di apposita perizia, derivanti da un legato testamentario. Il conguaglio monetario netto, effettivamente sostenuto da Animal Equality, in sede di procedura di mediazione con gli altri legatari/eredi, conclusasi il 22 novembre 2021, finalizzata all'acquisizione della piena proprietà di questi fabbricati è stato di Euro 27.052, portando di conseguenza il valore dell'erogazione liberale in natura iscritto alla voce *A4) Erogazioni liberali* del rendiconto gestionale ad Euro 192.948.

Crediti

Denominazione	Saldo 31/12/2020	Variazioni		Saldo 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	
Crediti verso altri enti del Terzo settore	800			800
Crediti tributari	134		134	0
Altri crediti esigibile entro l'esercizio	366	11.011		11.377
Altri crediti oltre l'esercizio	6.849		6.200	649
Totali	8.149	11.01	6.334	12.826

Gli altri crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed ad anticipi a fornitori. Non esistono crediti con durata superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Denominazione	Saldo 31/12/2020	Variazioni		Saldo 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	
Depositi bancari e postali	1.490.097		113.733	1.376.363

Denaro e valori in cassa	1.091	92		1.183
Totali	1.491.187	92	113.733	1.377.547

Ratei e Risconti attivi

Denominazione	Saldo 31/12/2020	Variazioni		Saldo 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	
Risconti attivi	12.331	1.495		13.826
Totali	12.331	1.495		13.826

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano canoni di locazione per Euro 6.690.

II.3. Le consistenze e le variazioni del passivo

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto sono risultate le seguenti:

Denominazione	Saldo 31/12/2020	Variazioni		Saldo 31/12/2021	Vincolo
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione	24.189			24.189	
Risultato di gestione esercizio in corso	68.943	32.299	68.943	32.299	
Riserve accantonamento esercizi precedenti	1.308.717	68.943		1.377.661	Libero*
Totali	1.401.850			1.434.149	

*Le Riserve non risultano essere vincolate o condizionate

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto pari ad Euro 68.935 si riferisce al debito verso i lavoratori dipendenti ed è calcolato in base alla normativa vigente; tale ammontare corrisponde alla somma che sarebbe dovuta ai dipendenti in caso di cessazione di rapporto al 31 dicembre 2021.

Si precisa che l'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 30.775 mentre gli utilizzi si riferiscono alla cessazione di due rapporti di lavoro nel corso del 2021 per Euro 4.129, alla destinazione di somme a fondi previdenziali per Euro 2.778 e allo storno dell'imposta sostitutiva per Euro 322.

Debiti a breve termine

Denominazione	Saldo 31/12/2020	Variazioni		Saldo 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	
Debiti verso banche				
Debiti verso fornitori	18.977	24.968		43.945
Debiti tributari	6.444		1.287	5.157
Debiti verso istituti di previdenza	28.138	6.763		34.901
Debiti verso dipendenti e collaboratori	59.145	15.364		74.509
Altri debiti	4.787	1.967		6.754
Totali	117.491	49.061	1.287	165.265

Sono debiti relativi alla ordinaria gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Tra i debiti tributari sono inclusi le ritenute di lavoro dipendente (Euro 3.109), nonché le ritenute per lavoro autonomo (Euro 1.834).

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono riferiti alle retribuzioni di dicembre (Euro 33.270) e agli oneri differiti del personale (Euro 41.239).

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Denominazione	Saldo 31/12/2020	Variazioni		Saldo 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	
Risconti attivi	13	139		152
Totali	13	139		152

II.4 Componenti del Risultato di gestione

Le componenti del rendiconto gestionale sono rappresentate da:

Costi e oneri da attività di interesse generale: Euro 951.620

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 8.783;

Servizi	Euro 379.198;
Godimento di beni di terzi	Euro 43.997;
Personale	Euro 492.322;
Ammortamenti	Euro 16.043;
Oneri diversi di gestione comprese imposte	Euro 11.278;

Sulla base di un sistema di rilevazione di contabilità analitica tenuto dell'Associazione è possibile attribuire, in una logica di imputazione degli oneri per destinazione, l'utilizzo dei fondi raccolti e impiegati sulla base di quattro filoni di attività, riferibili ai seguenti centri di costo:

- OPP CAGE FREE: risorse per sviluppare le iniziative volte alla protezione delle galline ovaiole allevate in gabbia in Italia;
- OPP CAPACITY BUILDING: risorse per sviluppare i risultati e le performance dell'Associazione in termini di maturità operativa di programmazione finanziaria ed organizzativa;
- VEGFUND: risorse per la promozione e diffusione online della campagna per la riforma del sistema di macellazione in Italia e della campagna volta a porre fine alla strage dei pulcini maschi all'interno dell'industria delle uova italiana.
- ITALIA: tutte le attività svolte dall'Associazione in conformità ai propri scopi e finalità statutarie diverse da quelle sopra indicate.

Si riporta di seguito una tabella sintetica in cui gli oneri vengono attribuiti ai quattro centri di costo sopra dettagliati:

Ripartizione degli oneri per centro di costo	ITALIA	OPP CAGE FREE	OPP CAPACITY BUILDING	VEG FUND	TOTALE
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.543	1.543	3.697		8.783
2) Servizi	275.716	32.088	40.916	30.478	379.198
3) Godimento beni di terzi	41.587	471	1.939		43.997
4) Personale	194.052	74.204	224.066		492.322
5) Ammortamenti	9.009	1.865	4.647	523	16.043
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					-
7) Oneri diversi di gestione	10.486	430	362		11.278
8) Rimanenze iniziali					-
Totale oneri da attività tipiche	534.393	110.601	275.626	31.001	951.620

Costi e oneri di supporto generale: Euro 111.907

Trattasi degli oneri derivanti dall'attività di direzione e conduzione dell'associazione che ne garantiscono l'esistenza.

Gli oneri sostenuti possono essere sinteticamente dettagliati nelle seguenti categorie:

Servizi

(prestazioni professionali, elaborazione dati, paghe, organo di controllo) Euro 30.589;

Personale

Euro 81.318

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: Euro 1.095.711

Raccogliono le donazioni e le liberalità ricevute nel corso dell'anno a sostegno dell'attività della Associazione:

Erogazioni liberali	Euro 836.109
<i>di cui da sostenitori occasionali persone fisiche</i>	<i>Euro 421.111</i>
<i>di cui da sostenitori occasionali enti privati</i>	<i>Euro 16.095</i>
<i>di cui da sostenitori fissi persone fisiche</i>	<i>Euro 203.751</i>
<i>di cui da sostenitori fissi enti privati</i>	<i>Euro 2.205</i>
<i>di cui in natura</i>	<i>Euro 192.948</i>
Proventi del 5 per mille	Euro 232.637
Contributi da soggetti privati	Euro 26.461
Altri ricavi, rendite e proventi	Euro 504

Il contributo 5x1000 relativo all'anno finanziario 2020 (dichiarazioni dei redditi presentate nel 2020 per l'anno d'imposta 2019) pari ad Euro 232.637, accreditato in data 29 ottobre 2021 viene destinato alla copertura dei costi delle attività istituzionali indicate in premessa; si provvederà alla trasmissione dell'apposito rendiconto al Ministero del Lavoro secondo quanto previsto dall'art.16 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2020 e dal provvedimento attuativo D.D. n. 488 del 22 settembre 2021.

Nel 2021 Animal Equality ha ricevuto un totale di Euro 836.109 a titolo di erogazioni liberali, di cui Euro 205.956 di donazioni regolari (sostenitori fissi), Euro 437.206 di erogazioni occasionali (*una tantum*) e erogazioni liberali in natura che si riferiscono a immobili ricevuti tramite un legato testamentario, come illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

La totalità delle erogazioni liberali ricevute è finalizzata a supportare l'attività dell'Associazione (investigazioni, campagne, sensibilizzazione) per l'attuazione delle proprie finalità statutarie.

Le erogazioni provenienti da Paesi non UE pari ad Euro 26.461 e derivano da fondazioni ed enti che si assicurano che le proprie risorse vengano destinate alle attività VEGFUND, come sopra descritte.

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

In data 29 giugno 2021, pur non essendo ancora istituito il Registro Unico del Terzo settore ed essendo ancora vigente per l'Associazione lo Statuto relativo alla normativa prevista per le ONLUS, si è

ritenuto di procedere ad adeguarsi a quanto previsto dall'art.30 del D.Lgs. n.117/17, nominando un organo di controllo monocratico, al quale è stato attribuito un compenso annuale pari ad Euro 2.500, oltre IVA e cassa professionale.

La quota di competenza 2021 inserita nel presente rendiconto gestionale è pari ad Euro 1.250, oltre IVA e cassa previdenziale.

Si precisa infine che le cariche dell'organo amministrativo, attualmente composto da quattro membri, sono ricoperte a titolo gratuito.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e differenza retributiva ex art.16 D.Lgs. n.117/17

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	13
Totali	14

Si segnala che la differenza retributiva tra lavoratori di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17 non eccede il rapporto di uno a otto, in quanto la retribuzione minima full-time mensile corrisposta a lavoratori dipendenti nell'esercizio 2021 è pari ad Euro 1.643, mentre la massima è pari ad Euro 3.071.

Le operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere impegni da parte dell'Associazione non risultanti dallo Stato patrimoniale e non sono presenti garanzie concesse a terzi dalla stessa.

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Si propone di destinare a riserva libera l'avanzo di gestione pari ad euro 32.299.

III. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Andamento economico e finanziario dell'ente, rischi e incertezze

Con specifico riferimento all'andamento economico si rimanda a quanto già illustrato al precedente punto II.4.

In termini di gestione finanziaria, l'Associazione non risulta indebitata con le banche ed assume una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.377.547. mostrando quindi un ampio equilibrio finanziario. In dettaglio, sempre al termine dell'esercizio 2021, si evidenziano tra gli *Indicatori di solidità* un *Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Capitale immobilizzato)* pari al 521% e, tra gli indicatori di liquidità, un *Quoziente di disponibilità (Attivo a breve+disponibilità liquide)/(Passivo a breve+debiti finanziari a breve termine)* pari ad 873%.

Si ritiene che le informazioni fornite, sia nella presente relazione di missione che nel bilancio, risultino in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale evidenziandosi, come appena illustrato, che l'Associazione riesce a gestire autonomamente il proprio equilibrio finanziario.

Con riguardo al personale, si segnala l'assenza di morti sul lavoro, gravi infortuni e rilevanti addebiti all'Associazione da parte di dipendenti o ex dipendenti.

Con riferimento all'impatto ambientale, si informa che l'Associazione esercita un'attività ad impatto ambientale limitato in relazione alle caratteristiche della stessa; non vi sono pertanto danni causati all'ambiente, sanzioni irrogate in materia ambientale ed emissioni di gas ad effetto serra; peraltro, va nella direzione di totale rispetto dell'ambiente la scelta di aver adottato, con l'inizio del 2022, facendo tesoro dell'esperienza maturata con lo *smart working* durante il periodo pandemico, una modalità di lavoro totalmente improntata sul *telelavoro*.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento

alle attività di interesse generale (istituzionale per le onlus)

Con riferimento alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si segnala che i capillari "volontari", che emergono spontaneamente all'interno della società civile, sono stati molto attivi nei seguenti progetti: proteste nel contesto delle campagne aziendali, ossia le iniziative rivolte alle aziende del settore alimentare per chiedere loro di adottare politiche volte a ridurre la sofferenza degli animali; supporto costante ai progetti associativi; assistenza organizzazione conferenze sulla

sensibilizzazione aziendale; supporto alle attività di raccolta fondi e distribuzione cartoline 5xMille; supporto alle attività amministrative e alle attività di comunicazione sia online sia offline. I Difensori degli Animali, inoltre, prendono parte alle campagne aziendali e ad altre iniziative promosse dal dipartimento di campagne in qualità di attivisti digitali. Migliaia di persone, infatti, agiscono online in tutta Italia attraverso delle azioni facili e veloci che possono essere svolte direttamente da casa (invio di e-mail, predisposizione di recensioni sul web, commenti e messaggi sui social quali FaceBook, Twitter, Instagram e Google).

A supporto dell'Associazione è emerso anche in maniera libera e gratuita il sostegno della società civile nell'ambito di imponenti campagne di sensibilizzazione.

L'attività di sollecitazione delle erogazioni liberali è avvenuta in particolare sfruttando differenti canali quali Facebook marketing, email marketing e direct mailing.

In soli 12 mesi il team di Animal Equality ha rilasciato ben 19 investigazioni in tutto il mondo, volte a smascherare le crudeltà dell'industria alimentare. Di seguito alcune delle più rilevanti:

- Animal Equality ha condotto un'indagine che rivela le crudeli pratiche adottate in due allevamenti di maiali nel Nord Italia appartenenti a un colosso della produzione di carne di maiale che conta più di 40 sedi in tutta la Pianura Padana, denunciandone le condizioni e ottenendo vasta copertura mediatica su programmi di canali televisivi importanti come LA7 e Rai3, oltre che su diversi notiziari.

- Gli investigatori di Animal Equality hanno realizzato un'indagine sull'azienda scozzese P&G Sleigh Pig Unit, un allevamento certificato come attento agli standard di benessere animale e approvato dalla Scottish Society for the Prevention of Cruelty to Animals. Come conseguenza dell'inchiesta il proprietario dell'allevamento e figura di spicco del settore si è dimesso da Presidente del Pig Standard Setting Committee di Quality Meat Scotland, l'organizzazione responsabile della certificazione per la qualità e gli standard di benessere animale.

- In Brasile, Animal Equality ha pubblicato un'indagine sulle pratiche di macellazione delle mucche gravide messe in atto dall'industria della carne. Il filmato rilasciato mostra la sofferenza indicibile delle mucche e dei vitelli strappati brutalmente alle madri. Animal Equality ha esortato il Ministero brasiliano dell'agricoltura, del bestiame e dell'approvvigionamento a vietare il crudele massacro di mucche gravide e a sanzionare i trasgressori.

- Animal Equality ha rilasciato un reportage sull'allevamento intensivo in Lombardia, dove l'85% delle emissioni di ammoniaca e gas serra nell'aria sono causate proprio dall'allevamento intensivo e dove i terreni vengono avvelenati dallo sversamento di liquami nocivi.

- Un'inchiesta ha coinvolto l'azienda Zema Srl, macello industriale in provincia di Cremona,

dove vengono uccisi circa 3.000 maiali a settimana. Sono state rilevate violazioni sistematiche delle norme sul benessere animale e casi di uccisioni crudeli che sono state prontamente segnalate alle autorità competenti, presentando due esposti presso la Procura di Cremona e una denuncia per pubblicità ingannevole presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

- Un reportage di Animal Equality ha mostrato come l'industria della carne sia la causa principale della devastazione ambientale del Brasile e dell'intero Pianeta. Animal Equality sta sollecitando i membri del Congresso Nazionale del Brasile e i responsabili politici di tutto il mondo a fare tutto ciò che è in loro potere per mettere fine alla devastazione causata dall'industria della carne.

- Il team investigativo ha documentato come diversi wet market siano ancora in funzione in alcune zone dell'India, nonostante le autorità vietino ai venditori di carne la macellazione di animali vivi sul posto.

- Il team investigativo di Animal Equality ha seguito le rotte di diversi autotrasportatori con la collaborazione di Animal Welfare Foundation (AWF) e dell'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA). Mezzi provenienti da diversi paesi dell'Est Europa che trasportavano agnelli giovanissimi, quasi certamente non svezzati e che viaggiavano in condizioni inaccettabili sono stati seguiti e segnalati alle autorità.

Il dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality lavora con i vertici delle maggiori aziende per spingerle ad adottare policy in favore degli animali coinvolti nelle proprie filiere, con particolare attenzione al benessere delle galline allevate per le uova e ai polli allevati per la carne. Con questo lavoro di sensibilizzazione, anche nel 2021, Animal Equality ha ottenuto enormi risultati in modo rapido ed efficace:

Dopo sei mesi di campagna rivolta al gruppo Gros, il gigante della grande distribuzione romana si è impegnato a eliminare totalmente dal proprio approvvigionamento uova provenienti da allevamenti di galline in gabbia entro il 2024.

- Subway, la più grande catena di fast food al mondo, ha sottoscritto l'European Chicken Commitment, un impegno che ridurrà drasticamente le sofferenze di milioni di polli coinvolti nella sua catena di approvvigionamento. Questo traguardo storico è stato raggiunto insieme alla coalizione internazionale Open Wing Alliance.

- YUM! Brands, società di cui fanno parte catene come KFC, Pizza Hut e Taco Bell, ha pubblicato un impegno a non rifornirsi da allevamenti di galline allevate in gabbia entro il 2026 per la maggior parte delle sue sedi ed entro il 2030 su scala globale.

A queste azioni si affiancano una lunga serie di campagne di Pressione Politica che il team di Animal Equality Italia ha condotto con successo.

- Dopo anni di azioni come membri attivi della coalizione “End The Cage Age”, e la consegna di 1 milione e 400mila firme di cittadini europei che hanno chiesto l’abolizione delle gabbie per gli animali d’allevamento in tutta Europa, il Parlamento europeo ha votato per l’abolizione delle gabbie e il 30 giugno la Commissione europea si è espressa a favore della loro eliminazione entro il 2027.
- Come conseguenza dell’inchiesta realizzata insieme a Compassion in World Farming in 22 allevamenti di salmoni, Animal Equality ha inviato una lettera aperta al governo scozzese, chiedendo l’eliminazione graduale degli allevamenti intensivi di salmone.
- È stata lanciata la campagna #EUforAnimals, promossa dall’organizzazione belga GAIA insieme ad altre 16 organizzazioni, per chiedere l’istituzione di un Commissario europeo per il Benessere Animale, una figura indispensabile per tutelare gli animali in tutto il continente.
- Il 17 giugno 2021 sono state consegnate mezzo milione di firme alle Nazioni Unite (ONU) per chiedere il divieto di vendita e macellazione di animali vivi nei wet market, per chiedere all’ONU di riconoscere pubblicamente i rischi che questa attività comporta per la salute globale e sollecitare i responsabili politici di tutto il mondo a limitare la vendita di animali vivi nei wet market.
- Una serie di iniziative lanciate con una coalizione di diverse associazioni e organizzazioni hanno chiesto al Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e al Ministro della Salute Roberto Speranza di bloccare il nuovo sistema di certificazione che permetterà di certificare con la dicitura di “benessere animale” carne e derivati provenienti da allevamenti intensivi dove gli animali soffrono costantemente.
- Nel Regno Unito Animal Equality ha consegnato al primo ministro inglese oltre 225.000 firme per chiedere il divieto di importazione del foie gras. Il Governo inglese ha infatti preso in considerazione di rendere illegale l’importazione di alimenti prodotti tramite alimentazione forzata, pratica che renderebbe di fatto impossibile trarre profitto dalla vendita del foie gras.
- A poco più di un anno dall’inizio della campagna “Stop Strage dei Pulcini Maschi” è stato approvato dalla Camera dei deputati un emendamento per chiedere al Governo italiano di introdurre il divieto di abbattimento selettivo dei pulcini maschi, considerati scarti all’interno dell’industria delle uova.
- La Commissione d’inchiesta sulla protezione degli animali durante il trasporto (ANIT) ha votato una bozza del report e delle nuove raccomandazioni, riconoscendo la scarsa attuazione dell’attuale regolamento sui trasporti, soprattutto nei casi di trasporto extra-UE. Il regolamento sarà rivisto per il voto finale al Parlamento europeo, e Animal Equality continuerà a lavorare affinché il sistema attuale di trasporto di animali vivi cambi radicalmente.
- In Messico il Congresso dello Stato di Puebla ha approvato un disegno di legge che vieta i macelli non autorizzati e la macellazione di animali senza stordimento, una risoluzione che arriva

dopo una serie di incontri politici con Animal Equality e che avrà un impatto positivo su oltre 100 milioni di animali.

Animal Equality si impegna, fin dalla sua nascita, a combattere le battaglie sugli abusi sugli animali anche dentro le aule di tribunale. Di seguito le principali azioni svolte nel 2021:

- A seguito degli eventi che hanno coinvolto migliaia di animali a bordo delle due navi Elbeik e Karim Allah, rimbaltate in diversi porti del Mediterraneo a causa di una sospetta epidemia di “lingua blu”, Animal Equality ha depositato una denuncia nei confronti della Spagna presso la Commissione europea. Il focus della denuncia sono le omissioni messe in atto dalle autorità dei porti di Tarragona e Cartagena e dalle autorità spagnole, che avrebbero dovuto verificare il rispetto delle norme minime relative al trasporto di animali vivi.

- Grazie al lavoro svolto con un team di legali esperti in diritto degli animali, Animal Equality ha denunciato Zema Srl, macello di maiali nel cremonese, depositando tre denunce presso le autorità competenti: due esposti presso la Procura di Cremona e una denuncia per pubblicità ingannevole presso l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

- È stata presentata una denuncia presso la Procura di Brescia per il crollo del capannone di un allevamento che nel novembre del 2020 ha causato la morte di 80 maiali, e un’altra denuncia per segnalare il crollo di un tetto di una stalla nel torinese in cui si trovavano 120 mucche, di cui 80 hanno perso la vita.

- È stata presentata una denuncia presso la Procura di Cuneo per varie violazioni di benessere animali e per reati ambientali compiuti in un allevamento a Fossano in provincia di Cuneo, le cui condizioni erano talmente degradate che i maiali si cibavano delle carcasse dei compagni morti da tempo, abbandonate sia negli spazi interni che esterni dell’azienda.

- È stata presentata una denuncia presso la Procura di Bologna circa le condizioni di trasporto di DUE camion che nelle giornate del 23/3/21 e del 30/3/21 trasportavano carichi di agnelli in condizioni di totale affollamento e grave disidratazione.

- Animal Equality ha depositato due esposti formali per denunciare la situazione vergognosa di due allevamenti appartenenti allo stesso Gruppo, e lanciato una petizione indirizzata al Governo per chiedere più controlli e più frequenti all’interno degli allevamenti.

- Animal Equality ha presentato una denuncia contro Interporc, l’associazione di categoria spagnola dei produttori di carne di maiale “a strati bianchi”, che ha promosso il consumo di carne di maiale “salutare”, nonostante l’OMS e l’IARC abbiano dichiarato cancerogena la carne rossa.

Parte del lavoro di Animal Equality consiste nel cercare di cambiare la percezione delle persone sugli animali più sfruttati al mondo, i più dimenticati e quelli che muoiono in maggior numero per mano dell’uomo. In occasione di Ferragosto 2021 Animal Equality ha lanciato un ricettario esclusivo creato

appositamente da Irene Volpe, finalista di Masterchef 2020. LoveVeg è il programma dedicato all'alimentazione 100% vegetale, che prevede diverse iniziative annuali e promuove un sito in cui poter trovare consigli utili su come sostituire gli ingredienti di origine animale nella propria alimentazione.

Nel 2022 i programmi di Animal Equality saranno sempre incentrati sulla denuncia delle illegalità e delle crudeltà in allevamenti intensivi e macelli e con la sensibilizzazione di queste tematiche al pubblico, promuovendo anche un'alimentazione più compassionevole e a base vegetale con contenuti dedicati. Animal Equality continuerà a portare avanti le campagne di coalizione #EUforAnimals, #BugieInEitchetta e End the cage age, in collaborazione con decine di altre organizzazioni per la protezione animale, ambientale e dei consumatori. In aggiunta a queste attività - che vedranno anche azioni di attivismo digitale e su strada - verranno poi lanciate delle campagne internazionali, come quella di sensibilizzazione politica sul tema del foie gras, attualmente già lanciata in Germania, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Associazione intende proseguire in maniera costante con le attività dell'esercizio 2021, in totale coerenza con le finalità statutarie, in una logica di equilibrio economico e finanziario. L'avvio nel mese di gennaio 2022 del nuovo esercizio è avvenuto con l'emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in corso; al riguardo, tenuto conto di tutta la normativa emanata, l'Associazione continua ad adottare tutte le necessarie misure per garantire la sicurezza dei propri lavoratori, facilitata dall'ulteriore scelta di adozione del *telelavoro* come modalità a regime di svolgimento della propria attività, come già sopra accennato.

Alla data di redazione del presente bilancio, pur prendendo atto degli importanti effetti della situazione emergenziale sull'andamento economico generale, tenuto anche conto dei recenti progressi nel contesto sanitario, non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti nelle valutazioni, con riferimento a significative incertezze sui presupposti della continuità aziendale. I membri del Consiglio Direttivo, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della Associazione, non intravedono problematiche di continuità aziendale.

Milano, 31 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio Direttivo

MATTEO CUPI